

"Ecce Homo", il ritrovamento in Spagna tra polemica e romanzo

L'Ecce Homo conservato a Palazzo Bianco

Continua a far parlare il caso dell'Ecce Homo trovato in Spagna. E a Genova la questione approda in consiglio Comunale
19 Aprile 2021

Genova - Continua a far parlare il caso dell'Ecce Homo trovato in Spagna. Il dipinto stava per andare all'asta a Madrid ma è stato bloccato prima della vendita in quanto riconosciuto da diversi studiosi come un possibile autografo di Caravaggio.

Una scoperta che potrebbe mettere in discussione l'attribuzione al Merisi dell'opera conservata a Genova, a Palazzo Bianco. La questione, che ha sollevato più di una polemica, è approdata anche in consiglio comunale in seguito a un'interrogazione presentata dalla consigliera Cristina Lodi nella quale si chiedeva conto all'amministrazione comunale di come intendesse procedere sulla questione, "in considerazione del fatto che lo stesso dipinto è stato oggetto anche di esposizioni e ad oggi, secondo le dichiarazioni di diversi studiosi affermati sembra non congruo".

"L'identificazione di un dipinto attribuibile a Caravaggio raffigurante un Ecce Homo non toglie interesse e rilievi all'importante dipinto attribuito allo stesso autore in Palazzo Bianco a Genova - ha risposto l'assessore alla cultura Barbara Grosso - Inoltre non va trascurato che un artista può avere eseguito più varianti autografe di uno stesso soggetto, pratica documentabile in più occasioni anche in relazione alla produzione pittorica di Michelangelo Merisi: basti pensare alle due "Cena in Emmaus" di Londra e di Milano. Peraltro, anche nel caso di Madrid, si tratta sì dello stesso soggetto, ma realizzato in una composizione assai diversa, pur con gli stessi elementi iconografici. Dubbi attributivi e alterne fortune critiche hanno accompagnato da sempre la vicenda dell'opera conservata a Palazzo Bianco, la cui autografia, pur consolidatasi nel tempo, ancora oggi non vede un riconoscimento unanime da parte della critica italiana e straniera. La proposta autorevole di Roberto Longhi fu contrastata da quella altrettanto autorevole di Corrado Maltese. Alle mostre italiane e internazionali dove è stato esposto nel corso degli ultimi anni ha sempre figurato come opera di Caravaggio".

Comunque, ha sottolineato Grosso "L'attribuzione delle opere d'arte non è una scienza esatta... Si tratta, per altro, di discussioni relative alla ricerca storico artistica, che non hanno nulla a che fare con l'immagine o la credibilità dei Musei. L'Ecce Homo di Palazzo Bianco è un dipinto di notevole qualità e di problematica attribuzione, trascurato fino agli anni Cinquanta".

Intanto sul caso si inserisce un'altra singolare coincidenza. Perché talvolta la letteratura supera la realtà e talvolta la anticipa: la vicenda trova infatti un'affascinante corrispondenza in alcune pagine di "Grand Hotel Europa", romanzo di Ilja Leonard Pfeijffer pubblicato da Nutrimenti nel settembre 2020.

L'intuizione dello scrittore olandese anticipava il dibattito sull'attribuzione dell'opera già in tempi non sospetti. In un'affascinante sovrapposizione di finzione e realtà, uno dei personaggi di Pfeijffer sembra infatti preannunciare la notizia che sta creando tanto scalpore nel mondo dell'arte. Si legge infatti in una pagina del libro: "E di colpo ci trovammo insieme davanti al famoso Caravaggio di Palazzo Bianco. È un Ecce Homo...." E Clio, la critica d'arte amata dal protagonista, dice: "Sai una cosa, Ilja?, C'è qualche problema con quest'opera. Onestamente non penso che sia di Caravaggio".[...]

"E che cos'ha che non va, secondo te?"

"Abbassa la voce. È troppo caravaggesco per poter essere di Caravaggio

Risi. "Un'obiezione che potrebbe essere fatta anche a tutti i miei libri".

"Ti sbagli", disse. "La maestria è discreta. Guarda la piuma di quel carceriere. Si tratta in effetti di un elemento apertamente caravaggesco, lui dipinge piume ovunque, ma questa ha troppe pretese. Non si adatta al resto del copricapo ed è dipinta troppo bene. Lo stesso vale per la corda che taglia i polsi. È un dettaglio eseguito con particolare maestria, ma in questo modo attira l'attenzione. Distrae dalla rappresentazione. Il pennello ha trascorso troppo tempo su questo pezzo di tela. Capisci? In un vero Caravaggio dettagli simili sono sempre abbozzati e l'insieme è più internalizzato, è una sorta di rappresentazione mentale, come se ci ci fosse una tenda davanti, come in Vermeer [...] Secondo me c'è qualcosa sotto".